

Arteterapia



Quando?

Tutti i martedì dalle 9,00 alle 11,00 - dal 3 ottobre 2023 a maggio 2024

Dove?

Centro Incontri Comunale Fr. Cerialdo Via San Pio X, 18 - Cuneo

Costo:

A partire da 20 ad incontro, a seconda del numero di partecipanti (minimo 1 - massimo 7 per gruppo).

I materiali artistici saranno messi a disposizione.

A chi si rivolge?

Chiunque può seguire un percorso di arteterapia. Non esistono requisiti, né limiti legati a conoscenza artistica, manualità tecnica, sesso, età, cultura, disabilità cognitiva o fisica.

Informazioni:

Tania Vigorito

Arteterapeuta ArTeA iscritta al n. 385/2022 nel Registro Professionale degli Arteterapeuti Artea, ai sensi della Legge 4/2013.

tel. 3276958960 / e-mail: tania.vigo93@gmail.com

P.iva 04002860049



Dicosa si tratta?

L'arteterapia è una disciplina che si basa sui materiali, le tecniche e i criteri di decodifica dell'arte grafica, plastica, pittorica e di quelli che noi chiamiamo i "nuovi media" come il collage, i video, la graphic novel. Esistono vari tipi di arteterapia, ciascuno con il proprio modello teorico e metodologico: noi di ArTeA seguiamo il modello polisegnico, che è nato in Italia negli anni '80 e si basa sulla capacità comunicativa delle immagini.

L'arte è **comunicazione**, è dotata di un proprio **linguaggio**. Linee, forme, colori e volumi si fanno "parola".

L'immagine, che sia un dipinto o una scultura, diventa comunicazione. Il paziente organizza dei pensieri e delle idee, comunica i suoi vissuti, le sue riflessioni, le sue relazioni, le sue emozioni, che possono essere comprese dall'arteterapeuta, in quanto esperto del codice visivo.

L'arteterapia permette quindi all'utente di intraprendere un percorso introspettivo oppure un percorso attraverso il quale riflettere sulle sue modalità di interazione con il mondo, con gli altri e sul proprio stare nel mondo.

Il percorso si svolge all'interno di un **setting sicuro e non giudicante**.

Ogni percorso è **individuale** e durante i primi incontri vengono esplorati tutti i materiali delle varie aree di espressione (corporea, cognitiva, immaginaria, emozionale), per poi focalizzarsi sul canale comunicativo più adatto al singolo. Man mano, l'arteterapeuta individua i messaggi e i temi ricorrenti, legge il "racconto" del paziente e comprende in quale direzione andare, considera se è necessario focalizzarsi sul mondo interno o sul mondo esterno, quali materiali e immagini proporre, che tema portare avanti.

Nulla è lasciato al caso, non si tratta di libera espressione artistica (se non in casi specifici e pur sempre proposti in maniera consapevole), bensì viene seguita la metodologia della cartella ArTeA, una documentazione tracciabile, nella quale vengono appuntati, per ogni utente, l'anamnesi, il diario degli incontri, le decodifiche di ciascun lavoro, la descrizione delle tecniche e dei materiali utilizzati, le ipotesi, le supervisioni.

